

Allegato A

Linee guida d'istituto sulla valutazione

1 Collegialità e trasparenza dell'azione valutativa della scuola

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

L'azione valutativa della scuola è fortemente improntata alla collegialità e, conseguentemente, influenzata dalle modalità con le quali questa viene vissuta, gestita, organizzata, documentata. Il collegio dei docenti definisce infatti "le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione" coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa, documento d'identità dell'istituzione scolastica a sua volta fortemente condiviso ed adottato dal consiglio di istituto, organo collegiale rappresentativo di tutte le componenti della comunità scolastica.

L'Istituto, seguendo anche le nuove indicazioni ministeriali apportate dal D.lgs. 62/2017 e dai D.M. 741 e 742/2017 applica una Valutazione di Sistema che prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI...) e una valutazione interna. Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica dei propri servizi e degli obiet-

tivi di miglioramento e una Valutazione Didattica che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

La scuola si impegna a rendere trasparenti e comprensibili, non solo i risultati della valutazione, ma anche il suo senso e la sua finalità. A tali finalità rispondono le seguenti linee guida sulla valutazione elaborate dal collegio dei docenti e costituenti parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti.

1.1 Misurare e valutare

È importante sottolineare la specificità ed il significato dei termini misurazione e valutazione perché si tratta di due funzioni diverse e complementari all'interno del processo valutativo.

La **misurazione** è la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare il livello degli apprendimenti testati attraverso strumenti quantitativi (prove di verifica strutturate e semi-strutturate), e/o qualitativi (osservazioni, resoconti, diari dell'esperienza, ricostruzioni narrative del processo, ecc.) costruiti in ogni caso in funzione del percorso didattico specifico. La misurazione viene integrata con l'osservazione sistematica che contribuisce a raccogliere gli elementi utili alla registrazione del processo di apprendimento di ogni alunno (rilevazione della presenza, del consolidamento e del potenziamento di capacità e di competenze). La raccolta di informazioni riguarda il processo in atto e rappresenta la situazione reale. Essa ha carattere oggettivo e riguarda sia l'area cognitiva (relativa agli apprendimenti disciplinari) sia l'area non cognitiva (relativa al comportamento).

La **valutazione** attribuisce invece valore e significato a quanto misurato e osservato; costituisce perciò la valorizzazione delle esperienze positive e l'interpretazione dei dati raccolti alla luce della situazione complessiva dell'alunno al fine di elaborare strategie di miglioramento per il superamento dei fattori di criticità. Essa quindi non fornisce un apprezzamento o un giudizio ma colloca i dati raccolti dentro la storia e la situazione complessiva.

La valutazione è un processo complesso che può non fornire valori di certezza ma può essere controllata con una molteplicità di sistemi, come la varietà degli strumenti di misurazione (interrogazioni, verifiche scritte, relazioni, ecc.) e le prassi adottate (autovalutazione e valutazione esterna).

1.2 La valutazione degli apprendimenti

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi alla Scuola Secondaria e in giudizi descrittivi alla Scuola Primaria.

1.2.1 Linee guida comuni scuola primaria e secondaria

L'Istituto promuove una valutazione per gli apprendimenti che non è uno strumento di verifica fiscale, ma costituisce uno strumento di regolazione per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; essa adegua infatti la proposta formativa dell'istituzione scolastica alle caratteristiche di ciascun allievo al fine di elevare la qualità dell'intero servizio. *La valutazione per gli apprendimenti non si limita all'analisi dei risultati di profitto o di rendimento degli alunni, ma svolge anche una fondamentale funzione di sviluppo, consentendo di stimare l'attivazione delle competenze necessarie al processo di maturazione personale.*

I dipartimenti disciplinari e/o i team docenti concordano – sulla base del curriculum d'istituto- le caratteristiche delle prove nonché i criteri di valutazione per verificare quali conoscenze e abilità siano state effettivamente acquisite dagli alunni e per accertare se esse siano state generatrici di competenze.

I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il collegio dei docenti nell'individuare criteri, modalità e strumenti condivide la seguente scansione per la rilevazione e comunicazione degli esiti.

- Valutazioni periodiche (infraquadrimestrali)

I docenti e i consigli di classe, nel rispetto del calendario delle attività, esprimono valutazioni a metà quadrimestre per informare i genitori e gli alunni stessi dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico. Si promuove così un'interazione costruttiva tra docente-alunno-alunno, orientata a favorire l'autovalutazione anche attraverso la riflessione sui processi di apprendimento (meta- cognizione) e finalizzata alla crescita continua. L'atto valutativo assume, quindi, una finalità pro-attiva che promuove il miglioramento attraverso interventi di recupero delle carenze rilevate, di consolidamento delle abilità e conoscenze acquisite e di potenziamento per valorizzare le eccellenze.

- Valutazione intermedia (alla fine del I quadrimestre)

Al momento dello scrutinio intermedio i docenti propongono, in funzione dell'ordine di scuola e nel rispetto della normativa vigente, il voto o il giudizio da assegnare agli apprendimenti e al comportamento evidenziando, in caso di insufficienze, i motivi del mancato profitto con riferimento alla preparazione di base, al metodo di studio, all'interesse per la disciplina, all'applicazione. In questo caso i docenti o il consiglio di classe individuano gli interventi di sostegno e di recupero da proporre agli alunni nel quadro delle ordinarie attività collegiali di programmazione settimanale (scuola primaria) o delle riunioni dei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado). La descrizione delle attività di recupero effettuate dagli alunni che presentano difficoltà e ritardi nel percorso di apprendimento viene riportata rispettivamente nelle agende (scuola primaria) o nei registri personali (scuola secondaria di primo grado). Le attività di recupero individuali o per gruppi di livello in orario curricolare o extracurricolare sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'istituto.

- Valutazione finale

In sede di scrutinio finale i docenti propongono il voto da assegnare relativamente agli apprendimenti e il giudizio sintetico per il comportamento; in caso di insufficienze riportano i motivi del mancato raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per deliberare il passaggio alla classe successiva i docenti, ovvero il consiglio di classe nel caso della scuola secondaria di primo grado, valutano il conseguimento degli obiettivi previsti per ciascun

alunno sia per gli apprendimenti sia per il comportamento, nonché l'esito delle verifiche effettuate al termine degli interventi di sostegno e di recupero programmati nel corso dell'anno scolastico.

Il processo valutativo in ogni disciplina riguarda:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- le competenze, che possono essere effettivamente controllabili attraverso precisi comportamenti/prestazioni;
- gli aspetti metacognitivi dell'apprendimento (attenzione, interesse, partecipazione, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico);
- il processo di crescita e di maturazione della personalità.

La valutazione tiene conto:

- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica;
- degli esiti delle varie prove di verifica (orali, scritte, pratiche);
- dai progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza.

1.2.2 La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con ordinanza Ministeriale n.172 del 4 Dicembre 2020, sono state rilasciate alle scuole primarie le nuove linee guida per la valutazione degli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un *giudizio descrittivo* riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione. Le Indicazioni Nazionali, come declinate nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Il punto di forza di un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Non si tratta solo, quindi, di un'operazione di sostituzione voto/giudizio ma di entrare in una nuova prospettiva che vede la valutazione in un'ottica pienamente formativa e che accompagna la progettualità didattica alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Le Scuole Primarie dell'Istituto si sono impegnate a rendere partecipi le famiglie a questo cambiamento.

La valutazione periodica, sia per il primo sia per il secondo quadrimestre, si esprime sulla base di 4 livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi per disciplina e per ciascuna classe.

I giudizi descrittivi, sono pertanto riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e sono riportati nel documento di valutazione sulla base di quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella descrizione dei livelli sono considerate le seguenti dimensioni, dalle combinazioni delle quali scaturiscono le descrizioni ministeriali dei quattro livelli di apprendimento. Le **dimensioni** osservate per l'attribuzione dei livelli di apprendimento sono:

- L'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- La *tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- Le *risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- La *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

1.2.3 La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria

Nella scuola secondaria per l'attribuzione del voto i docenti fanno riferimento a rubriche di valutazione condivise. Di seguito sono consultabili le rubriche di valutazione, utilizzate appunto per la valutazione degli apprendimenti dai docenti della scuola secondaria di primo grado.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO				
ASCOLTO PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	VOTO
Ricorda solo il senso generale di alcuni tipi di testo. Interviene con difficoltà nelle conversazioni. Espone in modo disorganico.	Individua con difficoltà solo alcune informazioni di un testo.	Scrive testi non corretti, frammentari e incompleti.	Riconosce con difficoltà poche funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	4
Individua alcuni tipi di testo, ricorda il senso generale. Interviene nelle conversazioni ed espone in modo semplice.	Individua e riconosce alcune informazioni di base di un testo.	Scrive testi semplici, con un lessico generico e dispersivo.	Riconosce alcune funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	5
Individua i vari tipi di testo, coglie e ricorda il senso generale. Interviene nelle conversazioni. Espone in modo semplice e sostanzialmente chiaro.	Individua e riconosce le informazioni fondamentali di un testo.	Scrive testi semplici, coerenti e generalmente corretti.	Riconosce le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	6
Individua i vari tipi di testo correttamente. Interviene con pertinenza nelle conversazioni e discussioni. Espone le informazioni in modo chiaro e corretto seguendo un ordine prestabilito.	Riconosce gli elementi costitutivi di testi letterari e non.	Scrive testi coerenti e organizzati.	Analizza le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	7
Individua i vari tipi di testo e li analizza correttamente. Interviene con pertinenza e chiarezza nelle conversazioni e discussioni. Espone le informazioni con ordine prestabilito, utilizzando un linguaggio adeguato.	Riconosce con sicurezza gli elementi costitutivi di testi letterari e non.	Scrive testi originali e creativi.	Analizza e usa le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.	8

<p>Individua con chiarezza i vari tipi di testo, rilevandone i significati impliciti ed espliciti. Interviene con pertinenza e coerenza nelle discussioni. Espone le informazioni in modo completo e corretto.</p>	<p>Comprende e ricava informazioni implicite ed esplicite dai vari testi.</p>	<p>Scrive testi originali, creativi e con qualche riflessione personale.</p>	<p>Analizza e usa correttamente le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche.</p>	<p>9</p>
<p>Individua con chiarezza i vari tipi di testo, rilevandone i significati impliciti ed espliciti. Interviene con pertinenza e coerenza nelle discussioni . Espone le informazioni con padronanza e ricchezza, esprimendo considerazioni personali e critiche.</p>	<p>Comprende ricava in modo completo le informazioni implicite ed esplicite dai vari testi.</p>	<p>Scrive testi originali, creativi con approfondimenti e ampie riflessioni personali.</p>	<p>Analizza e usa con sicurezza le principali funzioni delle strutture morfo-sintattiche .</p>	<p>10</p>

GEOGRAFIA		
USO DEGLI STRUMENTI	CONOSCENZE	VOTO
Usa gli strumenti propri della disciplina in modo scorretto e non conosce i sistemi di orientamento	Conosce degli elementi fisici e antropici di un ambiente in modo frammentario. Riconosce le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici in modo confuso.	4
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo impreciso e parziale.	Conosce in modo parziale gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con incertezza	5
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo accettabile.	Conosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio nelle linee essenziali. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici in modo accettabile.	6
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo in modo abbastanza corretto	Conosce gli elementi fisici e antropici di un ambiente in modo abbastanza completo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici.	7
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo sempre corretto e completo.	Conosce in modo completo gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con correttezza.	8
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo completo e sicuro.	Conosce in modo approfondito gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza	9
Conosce e usa gli strumenti propri della disciplina e i sistemi di orientamento in modo preciso, completo e autonomo.	Conosce in modo approfondito gli elementi fisici e antropici di un ambiente. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza	10

STORIA			
USO DEI DOCUMENTI	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	VOTO
Non comprende testi e fonti storiche.	Non sa individuare le relazioni causa-effetto.	Non conosce i principali eventi storici.	4
Solo se guidato, legge semplici fonti e carte storiche.	Individua le principali relazioni causa-effetto.	Conosce i principali eventi storici.	5
Legge semplici fonti e carte storiche.	Costruisce semplici schemi e individua le principali relazioni di causa-effetto.	Conosce sufficientemente i più importanti eventi storici.	6
Legge vari tipi di fonti e carte storiche.	Costruisce schemi e individua le relazioni di causa-effetto.	Conosce gli eventi storici, dandone una adeguata collocazione spazio-temporale.	7
Legge e usa vari tipi di fonti e carte storiche.	Sa selezionare le informazioni, costruisce mappe concettuali e individua le relazioni di causa-effetto.	Conosce gli eventi storici e li sa collocare in modo autonomo nello spazio e nel tempo.	8
Legge e usa in modo autonomo fonti e carte storiche di diverso tipo.	Sa organizzare e rielaborare le informazioni, individuando le relazioni causa-effetto.	Conosce gli eventi storici in modo approfondito, li sa collocare nello spazio e nel tempo.	9
Legge, usa ed interpreta fonti e carte storiche di diverso tipo.	Sa organizzare autonomamente e rielaborare le informazioni, individuando in modo autonomo le relazioni causa-effetto.	Riflette sugli eventi storici e sa valutarli in modo personale.	10

INGLESE E FRANCESE		
PRODUZIONE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	VOTO
Messaggio incompleto, errori ortografici, grammaticali o nell'uso delle funzioni che ne pregiudicano la comprensione.	Interazione inadeguata, gravi errori grammaticali, pronuncia non comprensibile, lessico inappropriato.	4
Messaggio parzialmente completo, errori ortografici, grammaticali o nell'uso delle funzioni che ne limitano la comprensione	Interazione difficoltosa, lessico molto limitato, diversi errori grammaticali e pronuncia poco comprensibile.	5
Messaggio abbastanza completo ma con errori ortografici e grammaticali, uso accettabile delle funzioni comunicative con errori che però non compromettono la comprensione.	Interazione accettabile sebbene errori grammaticali e di pronuncia richiedano qualche sforzo di comprensione da parte dell'interlocutore. Lessico limitato.	6
Il messaggio è completo, errori ortografici non gravi, funzioni comunicative usate adeguatamente, qualche errore grammaticale.	Interazione adeguata, lessico accettabile, grammatica e pronuncia generalmente accettabili.	7
Il messaggio è completo, qualche errore ortografico non grave, funzioni comunicative usate adeguatamente con pochi errori grammaticali.	Interazione adeguata, lessico abbastanza appropriato, grammatica e pronuncia accettabili.	8
Il messaggio è completo, rari errori ortografici, lessico ricco e appropriato, accuratezza grammaticale.	Interazione appropriata e soddisfacente, lessico ricco e appropriato, nessun errore grammaticale significativo e pronuncia corretta.	9
Il messaggio è completo, assenza di errori ortografici, lessico ricco e appropriato, accuratezza grammaticale	Interazione appropriata e soddisfacente, lessico ricco e appropriato, nessun errore grammaticale e pronuncia corretta.	10

TECNOLOGIA			
Vedere, osservare e sperimentare	Prevedere, immaginare e progettare	Intervenire, trasformare e produrre	VOTO
Mostra una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio specifico	4
Conosce in modo parziale e frammentaria i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio specifico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio specifico in modo sufficientemente corretto	6
E' in grado di spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta,	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto, usa il linguaggio specifico in modo chiaro ed idoneo	7
E' in grado di spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio specifico	8
E' in grado di illustrare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo ed integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con prontezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma, comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio specifico	9
E' in grado di definire i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e chiara, esprimendo anche considerazioni appropriate e giudizi personali	Realizza gli elaborati grafici in modo completo ed autonomo; usa gli strumenti tecnici con prontezza, precisione e proprietà	Conosce ed usa le varie procedure tecniche in maniera precisa e autonoma, comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio specifico	10

ARTE E IMMAGINE	
PRODUZIONE E CONOSCENZA	VOTO
Lavora con discontinuità e scarso impegno dimostrando modesta considerazione della disciplina. Non conosce le diverse tecniche espressive. Non conosce il patrimonio storico-artistico di base.	4
Produce elaborati a volte incompleti e poco precisi, non sa utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche artistiche. Conosce in maniera incompleta e lacunosa il patrimonio storico-artistico trattato	5
Produce elaborati accettabili, rispondenti alle richieste ma poco precisi. Conosce il patrimonio storico-artistico di base, dimostrando minima partecipazione allo studio degli argomenti.	6
Produce elaborati adeguati alla richiesta. Conosce il patrimonio storico-artistico trattato.	7
Produce elaborati corretti con rielaborazione personale e utilizza con padronanza le diverse tecniche artistiche. Conosce il patrimonio storico-artistico trattato, utilizza un linguaggio appropriato collegando gli argomenti ai vari periodi storici.	8
Produce elaborati corretti con rielaborazione personale e fantasiosa, utilizza con personalità le diverse tecniche artistiche. Conosce il patrimonio storico-artistico, argomenta e ricollega gli argomenti ai vari periodi storici in modo autonomo utilizzando un linguaggio specifico	9
Produce elaborati molto precisi e corretti con rielaborazione personale e fantasiosa utilizzando in maniera impeccabile le diverse tecniche artistiche. Conosce il patrimonio storico-artistico, dalla lettura dei codici ricava tutte le informazioni utili, stabilisce le relazioni sviluppando un senso critico.	10

EDUCAZIONE MUSICALE				
DECODIFICAZIONE DELLE NOTE MUSICALI E USO DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA	ESECUZIONI MUSICALI VOCALI E STRUMENTALI	ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI	RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI	VOTO
Non mostra conoscenza alcuna delle notazioni funzionali e dei termini specifici della disciplina	Non possiede alcuna capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Non conosce le strategie per un ascolto attivo. Non segue i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto.	Non è in grado di memorizzare e organizzare contenuti musicali Per nulla autonomo non è in grado di operare collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline. Non è in grado anche se guidato di produrre una personale comunicazione musicale.	4
Mostra una conoscenza inadeguata delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con difficoltà. Scarsa/non sufficiente la conoscenza dei termini specifici della disciplina.	Mostra scarsa capacità e non sufficiente autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Mostra una scarsa/non sufficiente conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Segue con difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto, senza comprendere il loro significato. Ha bisogno di essere aiutato nel riconoscere caratteristiche e tipologie.	Scarsamente autonomo ha bisogno di essere continuamente supportato nell'individuare le relazioni tra i vari linguaggi. Evidenzia molte difficoltà nell'operare semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline. Non è in grado anche se guidato di produrre una personale comunicazione musicale.	5
Mostra una limitata conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza solo se guidato. Parziale la conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con limitata consapevolezza ed efficacia.	Mostra sufficiente capacità e limitata autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Mostra una limitata/parziale conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Segue con qualche difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il loro significato in modo poco autonomo,	Sufficiente capacità di organizzare le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Non sempre autonomo opera semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline. Prepara solo se guidato una personale comunicazione	6

		distinguendone solo alcune caratteristiche e tipologie.	musicale sufficientemente corretta.	
Mostra una discreta conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza con una certa autonomia. Mostra una discreta conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza con una certa consapevolezza ed	Mostra una discreta capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	Mostra una discreta conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Segue con una certa attenzione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il più delle volte il loro	Organizza autonomamente le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Discreta la sua capacità di operare collegamenti sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline.	7
Mostra una adeguata/ completa conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in autonomia e consapevolezza. Mostra una adeguata/ apprezzabile conoscenza dei termini specifici della disciplina che	Mostra una efficace capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	E' consapevole delle strategie per un ascolto attivo. Segue con attenzione e concentrazione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo in autonomia il loro significato	Organizza in autonomia le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Opera collegamenti in autonomia sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline. Propone se richiesto	8/9
Mostra un'ottima/ conoscenza delle notazioni funzionali che decodifica e utilizza in totale autonomia e consapevolezza. Mostra un'ottima conoscenza dei termini specifici della disciplina che utilizza sempre in modo pienamente consapevole e funzionale allo scopo.	Mostra una ottima capacità e piena autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo	E' pienamente consapevole delle strategie per un ascolto attivo. Segue con la massima attenzione e concentrazione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendo il loro significato in piena autonomia, distinguendone tutte le caratteristiche e tipologie..	Organizza in piena autonomia le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi. Elevata la sua capacità di operare collegamenti anche complessi in totale autonomia sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline. Propone spontaneamente una personale comunicazione musicale corretta.	10

MATEMATICA				
Conoscere termini, proprietà e regole propri della disciplina.	Applicare tecniche di calcolo, procedimenti, proprietà, individuare relazioni.	Analizzare situazioni problematiche, individuare e applicare strategie risolutive.	Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico.	VOTO
L'alunno ha una conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari. Applica con difficoltà regole e proprietà in contesti semplici e noti. Anche se guidato, stenta a riconoscere i dati di un problema e a individuare un procedimento risolutivo. Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi specifici.				4
L'alunno ha una conoscenza superficiale dei contenuti disciplinari. Applica con qualche difficoltà regole e proprietà in contesti noti. Individua e organizza in modo incerto i dati di semplici problemi e, se guidato, ne riconosce le strategie risolutive. Utilizza in modo poco appropriato i linguaggi specifici.				5
L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti e proprietà in modo non sempre corretto e individua semplici relazioni. Organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in situazioni note. Utilizza i linguaggi specifici con qualche imprecisione.				6
L'alunno ha una conoscenza sostanziale dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti e proprietà in modo corretto e individua relazioni in situazioni note. Organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti riconoscibili. Utilizza i linguaggi specifici in modo corretto e ordinato.				7
L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti e proprietà in modo organizzato e preciso e individua relazioni in situazioni note. Risolve situazioni problematiche con sicurezza utilizzando strategie risolutive appropriate. Utilizza i linguaggi specifici in modo chiaro e pertinente.				8
L'alunno ha una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti, proprietà e individua relazioni in autonomia. Risolve situazioni problematiche complesse con sicurezza utilizzando strategie risolutive in modo consapevole e ne verifica le soluzioni. Utilizza i linguaggi specifici in modo appropriato e sicuro.				9
L'alunno ha una piena padronanza dei contenuti disciplinari. Applica procedimenti, proprietà e individua relazioni in autonomia e in contesti nuovi. Risolve situazioni problematiche complesse attraverso strategie risolutive personali e originali. Verifica le soluzioni. Utilizza i linguaggi specifici in modo accurato e critico.				10

SCIENZE				
Conoscere fenomeni, leggi, teorie e strumenti scientifici fornendo esempi appropriati	Osservare fenomeni, individuare relazioni e realizzare esperimenti	Formulare ipotesi, progettare indagini scientifiche, interpretare i dati e le soluzioni	Comprendere e utilizzare diagrammi, schemi, tabelle per descrivere i processi scientifici	VOTO
Ha una conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive con incertezza fatti e fenomeni e, se guidato, individua semplici relazioni di causa-effetto. Utilizza in modo approssimativo i linguaggi specifici.				4
Ha una conoscenza superficiale dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive in modo generico fatti e fenomeni. Formula semplici ipotesi e, se guidato, realizza esperimenti relativi a contesti noti. Utilizza i linguaggi specifici in modo non sempre corretto.				5
L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Osserva fatti e fenomeni cogliendone gli elementi più semplici. Formula ipotesi e realizza esperimenti in contesti noti. Individua semplici relazioni di causa-effetto. Usa i linguaggi specifici in modo non sempre appropriato.				6
L'alunno ha una conoscenza sostanziale dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni e individua semplici relazioni. Formula ipotesi e realizza esperimenti riferiti a contesti noti, e sa trarre le conclusioni. Usa correttamente i linguaggi specifici.				7
L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Osserva e descrive con precisione fatti e fenomeni e individua relazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Progetta semplici indagini scientifiche, formula ipotesi e analizza in modo corretto dati e risultati. Si esprime con chiarezza e pertinenza.				8
L'alunno ha una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Organizza in autonomia secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni. Progetta indagini scientifiche verificando la corrispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali. Si esprime in modo appropriato e sicuro.				9
L'alunno possiede conoscenze organiche e approfondite. Organizza in autonomia secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni. Progetta indagini scientifiche verificando la corrispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali e sviluppa modellizzazioni di fatti e fenomeni. Si esprime in modo efficace e articolato ed utilizza criticamente le informazioni per arrivare a scelte consapevoli.				10

SCIENZE MOTORIE				
Coordinazione generale	Potenziamento fisiologico	Sport Individuali e di squadra	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza	VOTO
Ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto. Non è autonomo e ha un bisogno costante di essere supportato e guidato nell'attività proposta.	Ha una scarsa conoscenza del piano di lavoro che applica in modo poco corretto. Non è autonomo e ha un bisogno costante di essere supportato e guidato nell'attività proposta	Mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	Mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti..	4/5
Conosce il gesto tecnico e li applica in modo approssimativo e poco efficace. E' poco consapevole dei gesti tecnici e li applica in modo superficiale mostrando una limitata autonomia.	Conosce i piani di lavoro e li applica in modo superficiale e abbastanza efficace. E' consapevole dei carichi di lavoro ma li applica in modo superficiale mostrando una limitata autonomia.	Mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	Mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale.	6
Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	Conosce i piani di lavoro e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. E' consapevole dei carichi di lavoro mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se aiutato sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	7
Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa	Conosce i piani di lavoro e li applica in modo corretto ed efficace. E' consapevole dei carichi di lavoro mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume	Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume	8/9

in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative.	in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità condizionali.	in autonomia anche il ruolo di arbitro. E' in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle.	in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute.	
Mostra una perfetta conoscenza del gesto tecnico che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dello schema motorio da applicare nei vari sport, dimostrando l'efficacia del gesto tecnico. Pienamente autonomo, ottiene pur nella complessità dell'azione il risultato prefissato migliorando le proprie capacità coordinative.	Perfetta conoscenza del piano di lavoro che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dei carichi di lavoro mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo, consapevole ed efficace al miglioramento delle proprie capacità condizionali.	Mostra una perfetta conoscenza del regolamento dei giochi sportivi che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole delle eventuali necessità, sa assumere anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria, mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione.	Mostra una perfetta conoscenza delle regole e principi relativi alla ricerca del benessere personale. Perfettamente consapevole dei cambiamenti psico-fisici, mostra competenza nella partecipazione alle attività motorie. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	10

RELIGIONE		
DESCRITTORI	SCALA DECIMALE CORRISPONDENTE	GIUDIZIO
Obiettivi non raggiunti. Disinteresse e mancanza di impegno	4/5	INSUFFICIENTE
Obiettivi raggiunti nel complesso, pur in presenza di alcune lacune.	6	SUFFICIENTE
Obiettivi raggiunti nella loro totalità. Interesse e partecipazione attiva.	7	BUONO
Obiettivi raggiunti pienamente, capacità di argomentare e rielaborare dati, in contesti nuovi.	8/9	DISTINTO
Obiettivi raggiunti totalmente e capacità di analisi e approfondimento personale. Linguaggio preciso e rigoroso.	10	OTTIMO

1.3 La valutazione dell'Educazione Civica

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall'anno scolastico 2020/21, nel primo di istruzione è previsto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che ha il fine di coltivare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” e sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. (per maggiori delucidazioni vedasi la sezione del PTOF dedicata all'Educazione civica).

Le Linee Guida del 23 giugno 2020, individuano i tre nuclei concettuali fondamentali per l'elaborazione, a livello di ogni singola Istituzione Scolastica, del Curricolo di Educazione Civica:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- **CITTADINANZA DIGITALE**.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, affidato , in contitolarità, ai docenti sulla base del curricolo, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente, individuato come coordinatore dell'insegnamento, formula il giudizio, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del consiglio di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI	COMPETENZE	LIVELLI E VOTI					
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
COSTITUZIONE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	insufficiente/5	sufficiente/6	discreto/7	buono/8	distinto/9	ottimo/10
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.	Conosce i temi proposti in modo inadeguato, li organizza e recupera con l'aiuto del docente.	Conosce i temi proposti in modo essenziale, li organizza e recupera con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Conosce i temi proposti in modo sufficientemente consolidato, li organizza e recupera con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Conosce i temi proposti in modo consolidato e organizzato. L'alunno sa recuperarli in modo autonomo e li utilizza nel lavoro.	Conosce i temi proposti in modo esauriente, consolidato e ben organizzato. Utilizza le informazioni e le mette in relazione in modo autonomo nel lavoro.	Conosce i temi proposti in modo completo, consolidato, e ben organizzato. Utilizza le informazioni e le mette in relazione in modo pienamente autonomo, le riferisce anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e le utilizza nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.						

SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto dello stimolo del docente e dei compagni.	Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, anche con l'aiuto del docente.	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	Riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli e riferirli alle Costituzioni, alle Carte internazionali e alle leggi.						

<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Conoscere i mezzi di comunicazione virtuali.</p> <p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p> <p>Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici solo se guidato dal docente.</p> <p>Argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione in modo inadeguato. Considera, se costantemente guidato, le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici. È sufficientemente in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera, se guidato, le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare discretamente attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale talvolta guidato anche dal docente</p>	<p>Si avvale consapevolmente degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazioni. Considera e gestisce con consapevolezza le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale consapevolmente degli strumenti tecnologici. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione in modo sicuro. Considera e gestisce con responsabilità le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>	<p>Si avvale consapevolmente e responsabilmente degli strumenti tecnologici. È pienamente in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Considera e gestisce con consapevolezza le conseguenze, i rischi e le insidie dell'ambiente digitale</p>
------------------------------	--	--	---	--	---	--	---

Studenti con BES

Per gli alunni con certificazione di disabilità la relazione educativa assumerà valore strategico in questa situazione e per la valutazione si utilizzeranno i criteri già in uso. Nel caso di alunni con Piano di studio ad obiettivi minimi si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto.

Non mancheranno certamente quei supporti che venivano messi in atto, pur cambiando le modalità.

Per gli studenti con certificazione di DSA si farà continuo riferimento al PDP, cercando di attuare tutte le compensazioni in esso previste, facendo ricorso agli ausili già utilizzati. Gli scenari di riferimento e i criteri della valutazione rimarranno gli stessi (con l'adattamento già effettuato nel PDP), gli strumenti compensativi e le misure dispensative verranno adattati alla circostanza.

Si manterrà un contatto più ravvicinato con la famiglia, che deve svolgere un ruolo di «mediazione» fra le richieste dei docenti e il lavoro dello studente.

Per gli alunni stranieri e tutti quegli studenti che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza, perché già in difficoltà nella didattica in presenza, ci si preoccuperà di metterli in condizione di partecipare attivamente come gli altri, tenendo conto della situazione anche e soprattutto in termini di valutazione. Posto che si riesca a «tenerli dentro la «relazione educativa», alcuni indicatori e soprattutto gli strumenti saranno adattati alla situazione e si terrà conto delle condizioni nelle quali operano.

Fare «regole» in queste situazioni è difficilissimo e inutile.....ci vuole quella «sensibilità pedagogica» che è sempre indispensabile



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 CHIETI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MEZZANOTTE-ORTIZ"

EDUCAZIONE CIVICA
RUBRICA DI OSSERVAZIONE TRASVERSALE

Competenze chiave di riferimento:

- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenza personale e sociale
- Imparare a imparare

Dimensioni di competenza	Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (6)	Livello iniziale (5)
Approccio alle tematiche di cittadinanza	Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.	Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.	Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito.	È poco interessato all'argomento trattato.
Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza e i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.	Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.	Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegare in modo semplice l'importanza.	Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile	Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto...).	Quasi sempre assume in autonomia e in modo consapevole i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi.
Pensiero critico	Mostra capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver riflettuto; si mostra capace di	Mostra una discreta capacità di problem solving; prende decisioni non sempre a seguito di riflessioni;	Individua semplici soluzioni in situazioni note e non sempre pensa alle conseguenze; ha	Fatica a individuare soluzioni se non è guidato; non riesce a decidere in modo autonomo; incontra

	interpretare le situazioni; riflette su se stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.	cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, talvolta non si impegna nel comprendere quello degli altri.	bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista, spesso non accetta quello degli altri.	difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista degli altri.
La relazione con gli altri	Lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche.	Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo abbastanza efficace; non sempre è tollerante; riesce solo in alcune situazioni a mediare e negoziare.	Nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice e non sempre chiaro; è selettivo quando deve relazionarsi.	Nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemizza spesso per imporre il proprio punto di vista.
Attività	Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi.	È bisognoso di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.
Cittadinanza digitale	Applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della Rete.	Applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta abbastanza criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza; non si pone il problema dell'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.	Deve essere controllato nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

1.4 La valutazione del comportamento degli alunni

La valutazione del comportamento degli alunni si inserisce all'interno delle più ampie finalità educative perseguite dall'istituzione scolastica. Essa si colloca perciò in un'ottica sia di promozione di interventi educativi positivi sia di rigore come si conviene nell'istituzione scolastica, cui compete formalmente l'educazione del futuro cittadino responsabile. È compito infatti della scuola anche quello di educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per la convivenza democratica e a sviluppare le competenze di relazione con gli altri e di condivisione di valori.

La valutazione del comportamento tiene perciò conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo.

Le azioni degli insegnanti rivolte al perseguimento di tali finalità risultano efficaci solo se accompagnate dalla collaborazione con le famiglie, collaborazione fondata su di una chiara formulazione del patto formativo. Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione i seguenti aspetti: il **rispetto delle persone e dell'ambiente**, il **rispetto delle regole scolastiche**, l'**impegno e l'autonomia nel lavoro**. Un richiamo importante è al rispetto delle norme del regolamento d'istituto delle disposizioni connesse alla sicurezza e all'emergenza, all'utilizzo responsabile dei materiali e delle strutture dell'istituto con particolare riferimento all'igiene e al decoro della propria classe, degli spazi comuni, delle suppellettili.

Fondamentale è soprattutto il rispetto di se stessi e delle persone che si esprime:

- nella correttezza e nell'attenzione verso i compagni, i docenti e verso tutte le figure operanti nella scuola;
- nella considerazione delle diverse peculiarità nel rapporto maschi/femmine;
- nell'atteggiamento positivo e rispettoso nei confronti dei più piccoli e più deboli;
- nella cura e decoro della persona e del linguaggio.

La valutazione del comportamento fa riferimento anche alla partecipazione attiva degli alunni al dialogo educativo nelle diverse situazioni e nei diversi contesti:

comportamento in classe educato, attento e propositivo; comportamento responsabile durante le visite e i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali, le attività extrascolastiche.

La scuola indica in ogni caso le strategie per il recupero e le azioni per sviluppare e potenziare le competenze sociali di tutti gli allievi.

1.4.1 Criteri

L'ambiente

- Rispetto degli spazi, delle attrezzature e dell'ambiente.
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.
- Utilizzo appropriato degli spazi comuni.
- Comportamento responsabile ovunque, anche durante le visite d'istruzione e nell'uso dei social.

Il sé e gli altri

- Accettazione delle proprie caratteristiche individuali.
- Valorizzazione delle proprie capacità. Riflessione sul proprio percorso di apprendimento. Analisi delle proprie capacità di successo e capacità di individuare modalità per superare le difficoltà.
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa.
- Cura della persona e del proprio linguaggio.
- Socializzazione con i compagni.
- Collaborazione con i compagni.
- Correttezza e rispetto nei rapporti con i compagni
- Rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente.
- Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni e assunzione di un ruolo positivo nel gruppo.

- Aiuto ai compagni nel superare le difficoltà.
- Uso responsabile del materiale proprio e altrui.

Le regole scolastiche

- Possesso e cura del materiale di studio.
- Rispetto delle regole scolastiche (classe/istituto).
- Autocontrollo e adattamento dei propri atteggiamenti.
- Osservanza del Regolamento d'Istituto.

Il lavoro scolastico

- Partecipazione.
- Impegno.
- Autonomia.

Nella valutazione del comportamento i docenti dell'istituto prendono in considerazione i seguenti aspetti: il rispetto delle persone e dell'ambiente, il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro.

Le competenze chiave di cittadinanza europee di riferimento prese in considerazione nella valutazione del comportamento sono:

- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

La valutazione del comportamento viene deciso dal Consiglio di Classe, ossia dall'intera équipe dei docenti presieduta dal Dirigente, ed è il risultato di una attenta e ponderata valutazione di tre elementi fondamentali: la qualità della partecipazione alla vita scolastica dello/a studente/studentessa, il suo comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola, nonché il rispetto dell'ambiente e delle attrezzature, e la regolarità della frequenza.

La funzione di questa (come di ogni altra) valutazione è orientativa, deve quindi

rappresentare un segnale chiaro per lo/a studente/studentessa che promuova comportamenti di cittadinanza attiva e censuri ovvero esorti a correggere atteggiamenti negativi per se stessi e per la comunità.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa mediante una scala qualitativa di giudizi sintetici: non sufficiente, sufficiente, buono, discreto, distinto, ottimo.

Nella scuola secondaria di I grado le dimensioni dell'asse comportamentale sono valutate dal Consiglio di Classe, che assegna per ciascuna di esse un giudizio sintetico su una scala qualitativa: non adeguato, accettabile, corretto, responsabile, maturo, esemplare.

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti elementi:
frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
uso di linguaggio decoroso e rispettoso.
La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI	GIUDIZIO GLOBALE
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo consapevole e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e, le cose e l'ambiente. Apporta in modo critico il suo contributo personale ed è propositivo nelle situazioni di inclusione e solidarietà.
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato	Rispetta in modo responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e, le cose e l'ambiente. Apporta il suo contributo personale ed è collaborativo nelle situazioni di inclusione e solidarietà.
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato	Manifesta un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Partecipa con interesse alla vita scolastica ed è generalmente collaborativo nelle situazioni di inclusione e solidarietà.
DISCRETO	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	Manifesta un comportamento generalmente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Conosce le regole scolastiche e le rispetta. Mette in atto atteggiamenti collaborativi.
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Manifesta un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente. Conosce le regole scolastiche, tuttavia va sollecitato al loro rispetto. Inizia progressivamente a mettere in atto atteggiamenti collaborativi.
NON SUFFICIENTE	Obiettivi non raggiunti	Ha un comportamento non corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e, delle cose e dell'ambiente scolastico. Non rispetta le regole scolastiche e non mette in atto comportamenti collaborativi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria di I Grado

Competenze chiave di Cittadinanza europee di riferimento:

- Competenze digitali
- Competenze personali, sociali e di apprendimento
- Competenze civiche

Giudizio	GLI ALTRI	L'AMBIENTE	LE REGOLE SCOLASTICHE	IL LAVORO SCOLASTICO
MATURO	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. È solidale e rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento e nell'apprezzamento delle differenze individuali. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo autonomo, corretto e consapevole.	Ha sempre rispetto e cura delle attrezzature e della pulizia della classe.	Rispetta in ogni occasione il Patto educativo e il Regolamento di Istituto.	Dimostra disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche e extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro autonomo e maturo
RESPONSABILE	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; rispetta gli altri ed i loro diritti. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo corretto e consapevole.	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.	Dimostra interesse per le attività didattiche. Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro autonomo.
CORRETTO	L'alunno nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo abbastanza corretto e consapevole.	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico.	Rispetta generalmente il Regolamento di Istituto.	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario. Dimostra di possedere un metodo di lavoro abbastanza autonomo.
ACCETTABILE	L'alunno ha un comportamento non sempre irreprensibile nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Talvolta manifesta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Utilizza le nuove tecnologie digitali in modo abbastanza corretto.	Dimostra scarsa cura per il materiale e per le strutture dell'Istituto.	Talvolta non rispetta tutte le norme del Regolamento di Istituto; riceve richiami verbali, ma non ha a suo carico provvedimenti disciplinari	Segue, ma mostra scarsa partecipazione alle attività. Collabora solo in alcune occasioni alla vita della classe e dell'Istituto. Talvolta non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale scolastico. Non possiede ancora completa autonomia nel lavoro scolastico.
NON ADEGUATO	L'alunno ha un comportamento poco corretto nei confronti di docenti, compagni e personale ATA. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Non sempre utilizza le nuove tecnologie digitali in modo corretto.	Utilizza in modo poco rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte, ma non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	Segue con scarso interesse le attività didattiche ed è talvolta fonte di disturbo durante le lezioni. Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico Non è autonomo nel lavoro scolastico.
SCORRETTO	L'alunno nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante. Deve essere sempre guidato nell'utilizzo corretto delle nuove tecnologie digitali.	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.	Viola ripetutamente il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e è stato sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi.	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è regolarmente privo del materiale scolastico.

1.5 Comunicazione della valutazione

La comunicazione della valutazione riveste un ruolo molto delicato e di particolare importanza. In riferimento alla funzione orientativa ed auto-orientativa della valutazione, la scuola identifica perciò gli strumenti e le modalità più efficaci che consentono una comunicazione chiara e trasparente. Particolare cura viene attribuita alla comunicazione con gli alunni, non solo in quanto destinatari finali della comunicazione della valutazione, ma anche in quanto tramite, in non pochi casi, della comunicazione scuola-famiglia. Porre la valutazione al centro dell'azione di insegnamento-apprendimento significa infatti fornire agli alunni - ed indirettamente anche alle loro famiglie - gli strumenti indispensabili per analizzare i processi e gli aspetti di competenza di volta in volta coinvolti, favorendo la riflessione sugli esiti attesi, sulle strategie, sugli elementi critici e sui punti di forza, promuovendo così la consapevolezza, la capacità di auto-valutarsi ed il controllo dei processi metacognitivi. La famiglia non è solo destinataria passiva della comunicazione riguardo agli esiti degli apprendimenti ma è direttamente coinvolta, quale soggetto attivo, nel processo di formazione e di valutazione.

Al fine di stabilire le condizioni indispensabili per rendere trasparenti i rapporti con la famiglia, la scuola si è dotata di un patto formativo che sottopone all'attenzione, alla condivisione e alla sottoscrizione delle famiglie.

Tra gli strumenti che concorrono alla comunicazione della valutazione nelle prospettive indicate, vengono utilizzati:

a) i documenti:

- certificativi: quelli quadrimestrale di valutazione e la certificazione finale delle competenze;
- informativi periodici che, pur non avendo valore certificativo legale, forniscono un quadro della situazione scolastica generale e/o nelle singole discipline;

b) i momenti di incontro:

- collegiali con l'illustrazione all'inizio anno scolastico della programmazione e quindi degli aspetti valutativi connessi;

- individuali con i docenti, secondo la calendarizzazione dei singoli plessi e gli orari di ricevimento settimanali degli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.

c) le comunicazioni:

- ai rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;
- ai genitori degli esiti conseguiti nelle prove formalizzate.

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione garantisce la massima trasparenza per il processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente e alla famiglia di conoscere l'andamento del processo di apprendimento. Nelle sue linee fondamentali il percorso valutativo è così definito dal Collegio dei Docenti che delibera:

- i criteri per l'assegnazione del giudizio sintetico del comportamento;
- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e la non promozione alla classe successiva o al grado successivo d'istruzione.

Nell'Istituto viene attuata sistematicamente la valutazione in funzione formativa al fine di monitorare costantemente il processo di apprendimento-insegnamento. La valutazione, quindi, non si limita all'analisi dei risultati di profitto o di rendimento degli alunni, ma svolge soprattutto una fondamentale funzione di orientamento e sviluppo, consentendo di stimare l'attivazione delle competenze necessarie al processo di maturazione personale. La valutazione, assume prevalentemente la valenza di una riflessione sulle qualità dinamiche (autonomia, senso di responsabilità, interesse, motivazione, competenze relazionali) che si mettono in atto nel processo di apprendimento.

La nostra scuola si pone in un'ottica di "ricerca" valutativa che, al fine di ottenere una visione organica dello studente, si esplica attraverso la misurazione di:

- apprendimenti: riferiti ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza;
- competenze: indicano la capacità di integrare e trasferire conoscenze e abilità in situazioni reali.

La valutazione degli apprendimenti non è uno strumento di verifica sommativa fiscale, ma costituisce uno strumento di regolazione; essa adegua, infatti, la proposta formativa dell'istituzione scolastica alle caratteristiche di ciascun allievo, individuando i punti di forza o le eventuali difficoltà, al fine di elevare la qualità del processo di apprendimento. La valutazione delle competenze mira a verificare che uno studente sia in grado di operare in contesti reali, per mezzo di prestazioni concrete che gli consentano di conseguire specifici obiettivi. La valutazione delle competenze si esplica attraverso forme di valutazione autentica che richiedono la soluzione di compiti di realtà.

Nella scuola primaria, al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti attribuiscono un voto in decimi per ogni disciplina del curriculum formativo; tale valutazione non viene attribuita calcolando la media delle verifiche effettuate in corso d'anno scolastico, ma è il risultato della valutazione dell'intero processo formativo dello studente. La valutazione quadrimestrale ha lo scopo, quindi, di valorizzare lo studente nelle sue specificità e renderlo consapevole dei suoi progressi e delle sue aree di sviluppo potenziale, al fine di migliorare gli esiti del suo percorso formativo.

Per la compilazione del giudizio globale di fine quadrimestre, i docenti della scuola primaria utilizzano i modelli contenuti nelle pagine seguenti; tuttavia tali modelli sono utilizzati solo come traccia di massima, in quanto per ogni singolo alunno vengono apportate le modifiche personalizzate che sono ritenute opportune, al fine di valorizzare le specifiche caratteristiche di ciascuno.

MODELLI SCHEDE GIUDIZIO GLOBALE FINE QUADRIMESTE

Classe prima

Valutazione intermedia

L'alunno/a ha stabilito(1) _____ rapporti con
(2) _____ compagni e con gli insegnanti.

Comunica idee e informazioni in modo (3) _____ attraverso
linguaggi diversi.

Mostra (4) _____ interesse per le attività scolastiche,
partecipa (5) _____, svolge le consegne (6)

7) _____.

- (1) Buoni – positivi – collaborativi – scarsi
- (2) Tutti – alcuni – la maggior parte
- (3) Essenziale – chiaro – appropriato
- (4) Poco – sufficiente – molto
- (5) Attivamente – su sollecitazione
- (6) Con la guida dell'insegnante – con sufficiente/buona/ più che buona autonomia
- (7) Pienamente – parzialmente
- (8) Si avvia all'acquisizione delle strumentalità di base – procede con sicurezza nell'acquisizione delle strumentalità di base

Valutazione finale

L'alunno/a ha dimostrato(1) _____ capacità di interazione con
i compagni; ha svolto le attività con impegno(2) _____
e (3) _____ autonomia operativa raggiungendo un(4)
_____ livello di conoscenze nelle varie aree di
apprendimento.

- (1) Ottima – buona – sufficiente - maggiore
- (2) Costante – discontinuo – crescente – maggiore
- (3) Buona – maggiore – sufficiente
- (4) Ottimo – più che soddisfacente – buono - essenziale

Classe seconda

Valutazione intermedia

L'alunno/a si relaziona in modo(1) _____ con i compagni e con gli insegnanti.

Partecipa alla vita della classe rispettando(2) _____ le regole di convivenza e svolge le attività con attenzione e interesse(3) _____; organizza il proprio lavoro(4) con _____ portando a termine le consegne nei/in tempi _____.

Dimostra(6) _____ nel processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali previste.

- | |
|--|
| <p>(1) Attivo - collaborativo - parzialmente adeguato
(2) Consapevolmente - su sollecitazione
(3) Costante - continuo
(4) Buona/sufficiente autonomia
(5) Richiesti/stabiliti - più distesi - personalizzati
(6) Sicurezza - incertezza - qualche incertezza</p> |
|--|

Valutazione finale

L'alunno/a ha dimostrato(1) _____ capacità di stabilire rapporti interpersonali nello svolgimento delle attività comuni.

Nel lavoro individuale ha evidenziato(2) _____ impegno e cura per i propri elaborati.

Ha consolidato le abilità di base ed ha acquisito(3) _____ nuove conoscenze raggiungendo(4) _____ padronanza degli apprendimenti e un(5) _____ grado di autonomia operativa.

- | |
|--|
| <p>(1) Maggiore - buone
(2) Soddisfacente - maggiore - costante - incostante
(3) Con qualche difficoltà - sufficientemente - pienamente
(4) Sufficiente - buona - discreta - essenziale - soddisfacente
(5) Soddisfacente - ottimo - buono - sufficiente</p> |
|--|

Classe terza

Valutazione intermedia

L'alunno/a vive l'esperienza scolastica con(1) _____
manifestando(2) _____ disponibilità al colloquio ed alla
collaborazione con i compagni e gli insegnanti e(3)
_____ e motivazione per le attività proposte che
svolge con attenzione e impegno(4) _____.
Riflette sui processi attivati con(5) _____.
Ha raggiunto gli obiettivi programmati per questo I quadrimestre con
(6)_____.

- (1) Serenità - coinvolgimento - interesse - vivo interesse - poco coinvolgimento
- (2) Sufficiente - buona - notevole
- (3) Costante - continua - discontinua
- (4) Costante - continuo - discontinuo
- (5) Consapevolezza - guida/supporto dell'insegnante
- (6) Sufficienti - soddisfacenti - buoni - più che buoni - ottimi

Valutazione finale

L'alunno/a ha partecipato alla vita del gruppo classe(1)
_____ dando il proprio contributo in modo(2)
_____ al lavoro comune.
Ha sviluppato un(3)_____ grado di autonomia e di
organizzazione del proprio lavoro.
Ha acquisito una(4) _____ padronanza di conoscenze e di
linguaggi specifici.
Ha raggiunto gli obiettivi programmati con(5)_____
risultati.

- (1) Con interesse - attivamente - in modo discontinuo- con spirito d'iniziativa
- (2) Attivo - essenziale - carente
- (3) Sufficiente - discreto - buono - ottimo
- (4) Sufficiente - essenziale - soddisfacente - adeguata
- (5) Sufficiente - soddisfacenti - buoni - ottimi

Classe quarta

Valutazione intermedia

L'alunno /a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con(1) _____ motivazione e voglia di fare.

Partecipa(2) _____ alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo(3) _____ pertinente e personale e manifestando un comportamento(4) _____. Nelle attività individuali ha maturato(5) _____ autonomia e(6) _____ capacità organizzative.

Negli apprendimenti si è dimostrato/a(7) _____ di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.

Gli obiettivi programmati sono stati(8) _____.

- (1) Molta - adeguata - parziale - scarsa
- (2) Attivamente - in modo poco attivo - in modo poco significativo
- (3) Abbastanza - poco
- (4) Molto - in genere - poco controllato - disponibile e rispettoso dei compagni
- (5) Maggiore - parziale
- (6) Ulteriori - limitate
- (7) Intuitivo/a - adeguatamente - abbastanza - poco capace
- (8) Parzialmente raggiunti - raggiunti con risultati complessivamente ottimi /molto buoni/buoni/discreti/ sufficienti/non del tutto sufficienti

Valutazione finale

(1) _____ ha assunto l'impegno scolastico di questo quadrimestre in modo(2) _____ produttivo e(3) _____ protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Nella vita della classe ha manifestato un atteggiamento(4) _____ coinvolto e propositivo, dimostrando di conoscere e di _____ rispettare le regole della convivenza nel gruppo.

Negli apprendimenti(5) _____.

La preparazione raggiunta a conclusione della classe quarta è (6) _____.

- (1) Nome dell'alunno
- (2) Significativamente - abbastanza - sufficientemente
- (3) Sempre - poco
- (4) Molto - abbastanza - poco
- (5) Ha saputo rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni, maturando sicure capacità espressive in ogni disciplina - inizia a rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni - ha consolidato le strumentalità di base e ha acquisito nuove conoscenze
- (6) Ottima - molto buona - buona - discreta - sufficiente - non del tutto sufficiente

Classe quinta

Valutazione intermedia

L'alunno/a vive l'esperienza scolastica con(1) _____
e(2) _____ consapevolezza di sé.
Partecipa alla vita del gruppo classe con atteggiamento(3)
_____ interagendo nel(4) _____ rispetto
delle regole di convivenza.
Svolge le attività organizzando il proprio apprendimento con(5)
_____ utilizzando strategie e supporti diversi.
Ha conseguito gli obiettivi previsti con(6)
_____ risultati.

- (1) Positività – serenità – motivazione
- (2) Crescente – buona – adeguata/non sempre adeguata – iniziale – sufficiente
- (3) Costruttivo - propositivo – responsabile – collaborativo/non collaborativo
- (4) Pieno – parziale – incostante
- (5) Autonomia – parziale autonomia – con la guida dell'insegnante
- (6) Ottimi – buoni – soddisfacenti – sufficienti – non sufficienti

Valutazione finale

L'alunno/a ha sviluppato(1) _____ atteggiamenti di
collaborazione nelle relazioni interpersonali e nelle esperienze comuni.
Ha dimostrato(2) _____ interesse per le iniziative
scolastiche,(3) _____ impegno per le attività disciplinari e
progettuali proposte ed ha acquisito(4) _____ padronanza
delle conoscenze e delle abilità in ogni ambito disciplinare.
Ha maturato (5) _____ capacità di autonomia
operativa, di costruzione e di rielaborazione dei saperi e di riflessione
metacognitiva.

- (1) Positivi – fattivi – parziali
- (2) Vivo – adeguato – costante – vivace – notevole - discontinuo – sufficiente
- (3) Assiduo – costante – discontinuo
- (4) Sufficiente – buona – più che soddisfacente – ottima
- (5) Notevoli – buone – discrete – iniziali/sufficienti

Nella Scuola secondaria di primo grado, al fine di rendere le famiglie costantemente aggiornate sul processo formativo degli studenti, viene consegnato nel primo e nel terzo bimestre il pagellino interquadrimestrale, del quale si allega il seguente schema (figura C.1).

AREA COGNITIVA (voci inerenti le Discipline di studio)	
PARZIALE	(PAR)
BASE	(BA)
INTERMEDIO	(INT)
AVANZATO	(AV)
AREA NON COGNITIVA (Comportamento)	
MATURO	(MAT)
RESPONSABILE	(RES)
CORRETTO	(COR)
ACCETTABILE	(ACC)
NON ADEGUATO	(NA)
SCORRETTO	(SCO)

Figura C.1: Scuola Secondaria di I grado: schema per la valutazione interquadrimestrale.

Per la compilazione del giudizio globale di fine quadrimestre, i docenti della scuola secondaria utilizzano il modello seguente; tuttavia tale modello è utilizzato come traccia di riferimento, in quanto per ogni alunno possono essere apportate modifiche personalizzate, se ritenute opportune dal Consiglio di Classe al fine di valorizzare le specifiche caratteristiche di ciascuno.

MODELLI SCHEDE GIUDIZIO GLOBALE FINE QUADRIMESTE

	Processi formativi Maturazione della persona	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
4	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato scarsi progressi nel processo globale di maturazione.	Presenta gravi lacune negli apprendimenti di molte discipline. La preparazione è incompleta e molto lacunosa.
5	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato parziali progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito in modo incompleto le abilità e conoscenze fondamentali. La preparazione è superficiale e piuttosto lacunosa.
6	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato regolari progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito le abilità e le conoscenze fondamentali. La preparazione complessiva è settoriale e poco approfondita.
7	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato costanti progressi nel processo globale di maturazione.	Ha acquisito pienamente le abilità e le conoscenze fondamentali. La preparazione è abbastanza completa.
8	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato buoni progressi nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo abbastanza sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa in quasi tutte le aree disciplinari.
9	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato progressi molto buoni nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa e abbastanza approfondita.
10	Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli progressi nel processo globale di maturazione.	Ha conseguito in modo organico e sicuro tutti gli obiettivi di apprendimento. La preparazione è completa e approfondita in tutte le aree disciplinari.

Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato notevoli *progressi nel processo globale di maturazione* (oppure *progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale*)

1.6 Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo

In ottemperanza agli articoli 3 e 6 del D.L. N.62 del 13.04.2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, l'ammissione alla classe successiva di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, nonché all'esame conclusivo del primo ciclo, è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Nella scuola primaria i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di I grado, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado, nonché all'esame conclusivo del primo ciclo, è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Non saranno comunque ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo gli alunni che riporteranno una votazione inferiore a 6/10 in più di tre discipline e inferiore a 5/10 in più di una.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, potrà derogare da tale criterio nei seguenti casi:

- rilevante miglioramento negli apprendimenti rispetto alla situazione riscontrata all'inizio dell'anno scolastico;
- valutazione positiva nel comportamento che testimoni un impegno costante nei limiti delle possibilità e potenzialità dell'alunno;
- constatazione che il percorso di apprendimento è stato inficiato da numerose assenze dovute a cause di forza maggiore (motivi di salute, familiari, ecc.) con parere da parte del consiglio di classe che l'alunno potrà meglio recuperare se

resterà inserito anche nell'anno seguente nel medesimo gruppo - classe (quest'ultimo punto è riferito solo all'ammissione alla classe successiva, ma non all'esame conclusivo).

1.7 Voto di ammissione all'esame di Stato

In ottemperanza all'art. 6 comma 5 del D.L. N.62 del 13.04.2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il collegio dei Docenti ha deliberato che il voto di ammissione all'esame verrà determinato dalla media ponderata dei seguenti elementi con arrotondamento all'intero superiore in caso di decimale pari o superiore a 5:

ELEMENTI	PESO RELATIVO
Media finale apprendimenti I anno	12,5 %
Media finale apprendimenti II anno	12,5 %
Media finale apprendimenti III anno	55 %
Valutazione comportamento I anno	5 %
Valutazione comportamento II anno	5 %
Valutazione comportamento III anno	10%

Figura C.2: Criteri attribuzione voto di ammissione esame di Stato.

1.8 La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze in ambito scolastico scaturisce dall'integrazione qualitativa e quantitativa delle rilevazioni e degli accertamenti effettuati nel percorso scolastico e coinvolge nella maniera professionalmente più alta i docenti che si assumono la responsabilità di attestarne la presenza a livello iniziale, intermedio, maturo ed esperto.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e di dimostrare le attitudini personali e sociali in situazioni concrete. Le competenze indicano quindi la comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e/o metodologiche, nelle situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale.

La “competenza” è infatti l’agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e sulle abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, ad eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non si tratta di un agire semplice, ma di un agire complesso che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (le conoscenze) e il saper fare (le abilità). Per questo, nasce da una continua interazione tra la persona, l’ambiente e il contesto, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti. I docenti dell’istituto si assumono la responsabilità di valutare le competenze possedute da ciascun allievo utilizzando una rubrica di valutazione a cinque livelli: Avanzato (A), Intermedio (B), Base (C), Iniziale (D), Mancante (E).

Per la certificazione delle competenze, al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo, i docenti dell’Istituto utilizzano i modelli nazionali di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (DM 742 del 03.10.2017).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON INDICATORI
DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA**

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità...)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	A
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	B
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	C
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.	D
			Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza ma non riesce a gestirli.	E
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	A
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	B
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	C
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	D
			Solo se guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e a gestire i supporti di base utilizzati.	E
			Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, efficace, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione
		Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione		B
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		C
		Metodo di studio generalmente autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		D
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non adeguato		E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	A
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	B
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	C
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	D
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	E
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	A
			Organizza il materiale in modo corretto e razionale	B
			Organizza il materiale in modo appropriato	C
			Si orienta nell' organizzare il materiale	D
			Organizza il materiale in modo non corretto	E
-Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione nelle lingue straniere -Competenza digitale -Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare <i>comprendere e rappresentare</i>	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	A
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	B
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	C
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	D
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	E
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	A
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	B
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	C
			Si esprime utilizzando abbastanza	D

			correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	A
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	B
			Interagisce attivamente nel gruppo	C
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	D
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	E
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	A
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	B
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	C
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	D
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	E
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	A
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	B
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	C
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	D
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	E
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	A
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	B
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	C
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	D
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	E

		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	A
			Rispetta consapevolmente le regole	B
			Rispetta sempre le regole	C
			Rispetta generalmente le regole	D
			Rispetta saltuariamente le regole	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Competenze in matematica. Competenze di base in scienze e tecnologia. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità.	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	A
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	B
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	C
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	D
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	E
	Individuate collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	A
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i	B

			fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	C
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	D
			Solo se guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	E
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	A
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	B
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	C
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	D
			Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	E

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	livelli
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	A
		Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della	B

			comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	C
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	D
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	E
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	A
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	B
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	C
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	D
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	E

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.*

B – Intermedio *L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*

C – Base *L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.*

D – Iniziale *L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.*

E - Mancante *L'alunno manifesta importanti difficoltà nell'acquisizione della competenza.*

1.8.1 La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia

La principale modalità di verifica adottata è l'osservazione quotidiana. Lo sviluppo del bambino è in continuo divenire e l'osservazione occasionale, sistematica e ripetuta nel tempo, permette di:

- conoscere meglio il bambino nel contesto scolastico, le situazioni che vive in questo ambiente e i progressi da lui raggiunti;
- avere degli elementi in base ai quali adeguare l'attività didattica ai suoi reali bisogni, così da stimolare la motivazione, la curiosità, l'interesse e il suo desiderio di imparare.

Altre modalità utilizzate sono la conversazione guidata e la trascrizione grafico-pittorica-plastico-manipolativa delle esperienze effettuate.

Un possibile strumento utilizzato per ricevere un eventuale riscontro del percorso svolto è espresso dalle rappresentazioni grafiche relative agli amici che ognuno possiede, condotte all'inizio e alla fine del progetto, per osservare un eventuale cambiamento della personale cerchia relazionale, oltre che del contenuto ludico condiviso con i compagni.

Potranno essere proposte anche attività di cooperazione, come la rappresentazione grafica di gruppo o attività ludiche in piccolo gruppo, per osservare eventuali sviluppi nella gestione e coordinazione del lavoro condiviso.

Al termine di ogni anno scolastico vengono compilate, da parte delle insegnanti, delle schede di osservazione per rilevare le competenze sviluppate relative ai traguardi raggiunti per i/le bambini/e di ogni fascia d'età.

1.9 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - Alunni disabili

Per gli alunni con disabilità, premesso che, ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87 "le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione", la valutazione presenta le seguenti caratteristiche:

- è sempre espressa in decimi;
- si riferisce agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato predisposto per l'allievo nel quale sono indicati anche i criteri valutativi;

- si riferisce perciò al processo di maturazione globale e non solo alle singole prestazioni;
- è documentata nel registro elettronico dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari.

In sede di progettazione, gli obiettivi di apprendimento saranno scelti dal Consiglio di Classe, dall'insegnante specializzato con il supporto tecnico del GLI d'Istituto (D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017, art. 9). Saranno espressi nei tre livelli (base, intermedio ed avanzato) in funzione alle singolarità e alle potenzialità dell'alunno.

1.9.1 Prove del Servizio Nazionale di Valutazione

Gli alunni con disabilità svolgono le prove del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe. Quest'ultimo può inoltre stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa.

1.9.2 Esami di Stato conclusivi del primo Ciclo

Gli allievi con disabilità partecipano agli esami e sostengono prove, relative agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Le medesime vengono, ove necessario e sempre in relazione al piano educativo individualizzato, differenziate o adattate nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame.

Quest'ultima indica:

- gli ausili, le attrezzature e i sussidi didattici normalmente utilizzati durante l'anno scolastico;
- le modalità di presentazione delle prove;
- le eventuali riduzioni e/o modifiche;
- i tempi;
- i criteri di valutazione.

Tutto ciò coerentemente con il Piano Educativo Individualizzato didattico predisposto durante l'anno. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti.

Per gli alunni con disabilità che partecipano a tutte le prove previste dall'esame di Stato, sarà rilasciato il diploma di scuola secondaria di primo grado, che permetterà l'iscrizione alla scuola di grado superiore.

Per gli alunni con disabilità che **non** si presentino alle prove d'esame, il D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017 prevede il rilascio di un **attestato di credito formativo**, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola Secondaria di secondo grado, o a corsi di istruzione e formazione professionale.

L'alunno, in possesso del predetto attestato, potrà iscriversi alla scuola di secondaria di secondo grado esclusivamente ai fini del riconoscimento dei crediti formativi. Alla pubblicazione degli esiti e nel passaggio della documentazione alla scuola superiore successiva, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

1.10 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali- Alunni con DSA, alunni stranieri, alunni con altri bisogni educativi

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che non si avvalgono del sostegno didattico:

- è sempre espressa in decimi;
- considera le specifiche situazioni dei singoli alunni;
- riflette il percorso svolto, i progressi registrati e l'impegno dimostrato;
- è documentata nel registro elettronico di tutti gli insegnanti curricolari;
- fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato in cui gli obiettivi di apprendimento vengono scelti dal Consiglio di Classe con il supporto tecnico del GLI d'Istituto (D.Lgs. n. 66 del 13/4/2017, art. 9).

Tali obiettivi, espressi nei tre livelli (base, intermedio ed avanzato) vengono scelti in funzione delle singolarità e delle potenzialità dell'alunno. Saranno inoltre indi-

cati misure dispensative e strumenti compensativi necessari affinché l'alunno possa raggiungere il pieno successo formativo.

1.10.1 Prove del Servizio Nazionale di Valutazione

Anche per quel che attiene lo svolgimento delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI), gli allievi con DSA, gli alunni stranieri e gli alunni con altri bisogni educativi, possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PDP.

Per gli alunni con particolare gravità del disturbo dell'apprendimento, comprovata da adeguata certificazione medico-sanitaria, è possibile prevedere l'**esonero** dallo studio delle lingue straniere. E' la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, la cui approvazione è demandata al Consiglio di Classe.

In tale situazione l'allievo seguirà un percorso didattico differenziato, in ottemperanza al decreto attuativo n.5669/11, afferente alla legge n.170/10 e **non sosterrà** la prova nazionale.

1.10.2 Esami di Stato conclusivi del primo Ciclo

Alunni con DSA, alunni stranieri, alunni con altri bisogni educativi partecipano a tutte le prove d'esame. La commissione d'esame indica:

- gli strumenti compensativi e le misure dispensative eventualmente previsti nelle prove;
- le caratteristiche delle prove;
- la modalità di presentazione delle prove;
- i tempi di svolgimento delle prove, che possono essere più lunghi;
- i criteri di valutazione delle prove stesse.

In sede d'esame, in alternativa alla prova scritta di lingua straniera, gli alunni esonerati sosterranno prove differenziate, coerenti con il percorso svolto che avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

In ogni caso, alla pubblicazione degli esiti e nel passaggio della documentazione alla scuola superiore, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove.

1.11 L'autovalutazione d'istituto

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche. Il 29 aprile 2015 l'autovalutazione nel nostro sistema di istruzione e formazione ha compiuto un decisivo passo in avanti, da quella data, infatti, è attiva la piattaforma attraverso cui le scuole possono compilare e pubblicare il loro Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Oltre che dal dettato legislativo, la necessità di progettare interventi di autoanalisi e di autovalutazione nasce dall'esigenza di fornire da parte dell'istituzione scolastica un servizio qualitativamente valido e di procedere perciò all'individuazione delle numerose variabili che intervengono nella realizzazione del prodotto finale, a cui fa riferimento la citata norma. È indispensabile perciò sottoporre all'attenzione di un'accurata analisi, i fattori, le attività e le interazioni che concorrono all'erogazione del servizio stesso.

È fondamentale perciò che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia. In questo risiede la finalità dell'autovalutazione, in quanto la libertà delle scelte autonome delle scuole deve confrontarsi con la responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

Se è vero che ogni istituzione scolastica è oggettivamente complessa e non può essere chiusa in un set predefinito di indicatori che descrivano un ideale modello astratto di scuola, la valutazione va perciò pensata come un costrutto multidimensionale, che non può essere arbitrariamente semplificato in una misura unica. Il modello di autovalutazione d'istituto che si intende utilizzare è perciò quello più accreditato che prende in considerazione quattro grandi gruppi di fattori.

1. **Il contesto.** Si tratta della situazione sociale, economica, culturale all'interno della quale si colloca l'intervento della scuola. Sono fattori sui quali la scuola non può intervenire direttamente ma che rivestono comunque una grande importanza perché è a partire da essi che è stato stilato il POF. Qualche esempio: titolo di studio e professione dei genitori; presenza di attività culturali nel territorio; attenzione prestata dal territorio alla scuola; valori culturali dominanti, ecc. Forze e debolezze del contesto, bisogni educativi...
2. **L'input.** Sono le risorse che la scuola ha a disposizione per la propria offerta formativa. Esempi: Numero dei docenti, risorse economiche, risorse strutturali, ecc.
3. **I processi.** Costituiscono il "nucleo" del modello di autovalutazione: riguardano i "processi" che la scuola mette in atto, sulla base del contesto e sulla base dell'input, per realizzare la propria offerta formativa. Abbiamo quindi a che fare con i valori pedagogici, con le scelte organizzative, con i progetti e le attività didattiche, con le metodologie di insegnamento, ecc.
4. **I risultati.** Sono gli esiti di quanto messo in atto dalla scuola. La ricerca tende a differenziare due diverse tipologie di risultati: quelli definiti di outcome e quelli definiti di output. I primi sono i risultati degli alunni riferibili sia in termini di apprendimenti (valutati, ad es., con le prove del Servizio Nazionale di Valutazione) sia in termini di "successo scolastico" (promozioni, bocciature, debiti, risultati in scuole successive, ecc.). È tendenza diffusa, in questi ultimi anni, quella di valutare questi risultati non in termini assoluti, ma in termini di "valore aggiunto". Sappiamo molto bene, infatti, come le condizioni di partenza – più o meno favorevoli – condizionino in modo rilevante i risultati degli apprendimenti degli alunni; non sarebbe corretto, perciò, valutare l'offerta formativa di una scuola esaminando solo i dati grezzi degli apprendimenti. Occorre, piuttosto, cercare di capire quanto la scuola è riuscita ad incidere grazie alla qualità dei propri processi di insegnamento / apprendimento, della propria organizzazione, del proprio clima, ecc. E questi elementi costituiscono, appunto, l'output dell'offerta formativa di una scuola.

Un primo strumento di analisi è costituito dai dati messi a disposizione dell'Invalsi relativamente ai risultati delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione e della prova nazionale dell'esame conclusivo del primo ciclo, che al momento riguardano

le conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche, individuate proprio per la loro valenza trasversale.

L'attività di analisi di tali dati si svolge attraverso varie fasi:

- Analisi dei risultati della singola classe nella singola disciplina. A ciascun insegnante viene consegnato il pacchetto di dati riguardante gli esiti nella prova di Matematica o di Italiano della propria classe così come restituiti dall'Invalsi, pacchetto accompagnato dal fascicolo della prova, dal quadro di riferimento, dalla guida alla prova.
- Il dipartimento disciplinare, una volta che ciascun docente avrà completata l'analisi degli esiti della propria classe, analizza i risultati complessivi della scuola nelle singole prove, evidenziando punti di forza e di debolezza.
- I report vengono raccolti dal nucleo di valutazione che presenta al Collegio dei Docenti una sintesi complessiva destinata alla formulazione di obiettivi di miglioramento.

Un secondo, importante strumento di analisi è rappresentato dai dati forniti dal MIUR attraverso *Scuola in chiaro*: si tratta di dati che consentono di apprezzare le risorse, economiche e professionali, a disposizione della scuola e di rilevare gli esiti (outcome) dei processi organizzativi, di insegnamento e apprendimento, messi in atto dalla scuola.

Lo strumento che consente una lettura dettagliata dell'Istituto è sicuramente il RAV, che può essere visionato integralmente dall'utenza su Scuola in chiaro. I contenuti del RAV sono:

1. Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

2. Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza (indicatori scuola)

- Risultati a distanza

3. Processi - Pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione, valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

4. Processi - Pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie